

Iniziativa per una 13esima mensilità AVS

AVS **x13**

***Nostro lavoro
merita buone rendite***

Fatti e argomenti

Questo opuscolo presenta argomentazioni, approfondimenti e fatti a sostegno della 13esima mensilità AVS, che rappresenta la soluzione migliore e più conveniente per compensare rapidamente la perdita di potere d'acquisto dei beneficiari di rendite.

Premessa

Affitti, premi delle casse malati, generi alimentari: tutto costa di più e le rendite non bastano. Chi ha lavorato una vita e ha versato nella previdenza per la vecchiaia merita una rendita dignitosa. Per questo serve una 13esima mensilità AVS, che migliora la situazione attuale e futura delle pensionate e dei pensionati.

L'AVS è vantaggiosa per tutti in Svizzera e vale la pena per la maggior parte dei lavoratori, poiché la metà dei contributi è a carico dei datori di lavoro. Anche chi ha un reddito molto elevato versa una parte della rendita perché il suo salario milionario è soggetto all'AVS. Inoltre, l'AVS ha costi stabili e bassi. Tutti i proventi confluiscono direttamente nelle rendite, senza che banche, intermediari o azionisti partecipino ai guadagni.

L'aumento dei prezzi colpisce duramente le persone con una rendita più bassa, una categoria questa comprendente un gran numero di donne. Per le donne una 13esima mensilità AVS è particolarmente importante, perché solamente grazie all'AVS

tutti ricevono una rendita. E solo l'AVS riconosce il lavoro di accudimento non retribuito, svolto prevalentemente dalle donne. Per i coniugi e i genitori la 13esima mensilità AVS rappresenta un miglioramento concreto e tempestivo.

Contrariamente a quanto spesso pronosticato e nonostante l'aumento del numero di pensionati, l'AVS gode di buona salute.

Questo perché la nostra economia è sempre più produttiva e i salari aumentano. Con quasi 50 miliardi, l'AVS dispone delle riserve più elevate di sempre. Al momento della sua introduzione, la 13esima mensilità AVS costerà circa 4,1 miliardi; in quell'anno è prevista un'eccedenza AVS di 3,5 miliardi. Per soddisfare le esigenze di finanziamento dell'AVS con la 13esima mensilità, a lungo termine basta un contributo aggiuntivo pari allo 0,4% del salario dei lavoratori, ossia 80 centesimi al giorno, e dei datori di lavoro. I costi della 13esima mensilità AVS sono quindi sostenibili.

Pierre-Yves Maillard
Gabriela Medici

Rincaro e premi della cassa malati: una rendita mensile in meno!

Affitti, premi della cassa malati, elettricità, generi alimentari: tutto costa di più. I salari aumentano nuovamente, mentre i beneficiari di rendite sono abbandonati a se stessi, con meno soldi per vivere.

Per i più giovani la situazione peggiorerà ulteriormente quando andranno in pensione, perché le loro rendite saranno ancora più basse.

Chi ha lavorato in Svizzera una vita intera, ha diritto a una rendita con cui poter vivere dignitosamente in età avanzata. Ma ormai raramente è così.

Oggi paghiamo 770 franchi in più all'anno per i premi della cassa malati, a cui si aggiunge l'aumento generale dei prezzi. Affitti, spese accessorie e acquisti: tutto costa molto di più. Ciò significa una spesa media aggiuntiva di oltre 6000 franchi all'anno per i coniugi, e poco più di 3500 franchi per le persone sole, pari a una rendita mensile media!

L'aspetto positivo dell'AVS è l'adeguamento al rincaro. Purtroppo, tuttavia, nel calcolo non sono

Tutto costa di più e diminuisce il potere d'acquisto dei beneficiari di rendite

	Persone sole	Coniugi
Affitto	+ 800	+ 700
Cassa malati	+ 770	+ 1'590
Riscaldamento	+ 410	+ 790
TP	+ 40	+ 70
Benzina	+ 150	+ 360
Cibo	+ 240	+ 440
Elettricità	+ 320	+ 480
Altri prodotti	+ 780	+ 1'650
TOTALE	+ 3'510	+ 6'080

2020-2024, franchi all'anno, economia domestica mediana fonte: UST, calcoli USS



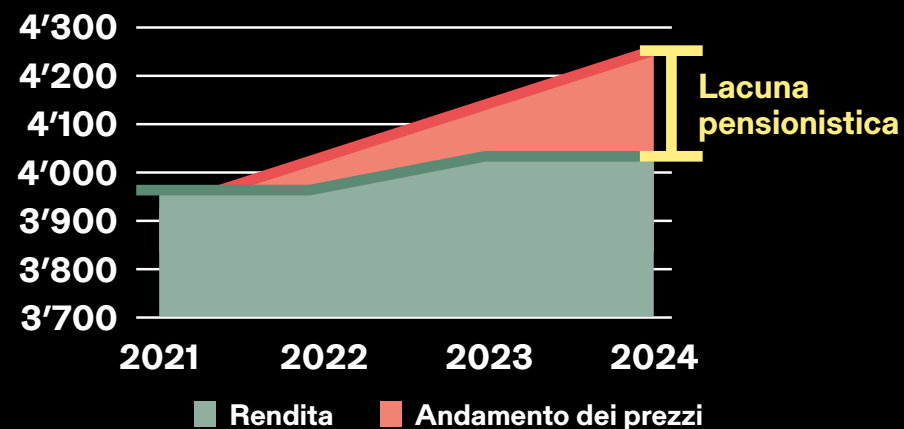
«I pensionati perdono un'intera rendita mensile. Per questo serve la 13esima mensilità AVS»

Pierre-Yves Maillard
Presidente USS

inclusi i premi più elevati della cassa malati. E l'AVS non va di pari passo con i salari. Particolarmente critica è però la curva discendente delle casse pensioni. Il 2° pilastro non prevede alcuna compensazione del rincaro e le rendite per i contributi diminuiscono sempre più.

Il rincaro e i premi delle casse malati hanno eroso una rendita mensile. Per questo ora serve la 13esima mensilità AVS che permetterebbe di compensare la perdita del potere d'acquisto. Grazie alla 13esima mensilità AVS chi è in pensione può mantenere lo standard di vita abituale.

La 13esima mensilità AVS compensa la perdita del potere d'acquisto



Persona sola oltre i 65 anni: reddito e spese (in franchi al mese)

13esima mensilità AVS: possiamo permettercela

Molti sostengono la necessità di una 13esima mensilità AVS, ma ritengono che non possiamo permettercela. In realtà non è così. A lungo termine, una 13esima rendita AVS costa ai lavoratori solo 80 centesimi al giorno. Se dovessimo versare lo stesso importo privatamente, ad esempio tramite il 3° pilastro, l'importo sarebbe di tre volte superiore. e in ogni caso bisognerebbe disporre del denaro a tal fine.

L'AVS conviene a quasi tutti coloro che vivono in Svizzera. Nell'AVS, infatti, i datori di lavoro versano la metà dei contributi. L'AVS ha costi stabili e bassi. Tutti i proventi confluiscono direttamente nelle rendite, senza che banche, intermediari o azionisti partecipino ai guadagni. Anche chi ha un reddito molto elevato versa una parte della nostra rendita: i suoi salari e bonus milionari sono assoggettati all'AVS, tuttavia questo non ne aumenta la rendita, a vantaggio di tutti noi.



«L'AVS è la soluzione più vantaggiosa per le persone con un reddito normale, perché devono parteciparvi anche i datori di lavoro e chi ha redditi molto elevati.»

Gabriela Medici
segretaria centrale USS

Ai lavoratori la 13esima rendita AVS costa quindi solo lo 0,4% di salario in più, ovvero 80 centesimi al giorno.

L'iniziativa prevede un aumento delle rendite, e quindi un miglio-

ramento, anche per i beneficiari di prestazioni complementari. In questo modo la 13esima mensilità AVS contribuisce a migliorare le rendite in modo equo, rapido e sostenibile per tutti.

I costi della 13esima mensilità: AVS vs. 3° pilastro

(in franchi al giorno)



Le rendite della cassa pensioni diminuiscono

Le casse pensioni sono state introdotte per poter mantenere più o meno l'abituale tenore di vita anche dopo il pensionamento. Per molto tempo hanno fornito un contributo importante alle rendite, ma, purtroppo, da oltre 10 anni registrano un andamento sempre in calo. La rendita media della cassa pensioni diminuisce sempre più: attualmente è di 300 franchi in meno al mese rispetto a 15 anni fa, nonostante il fatto che la Svizzera sia diventata più ricca. Ciò corrisponde a una perdita reale di 3'600 franchi all'anno.

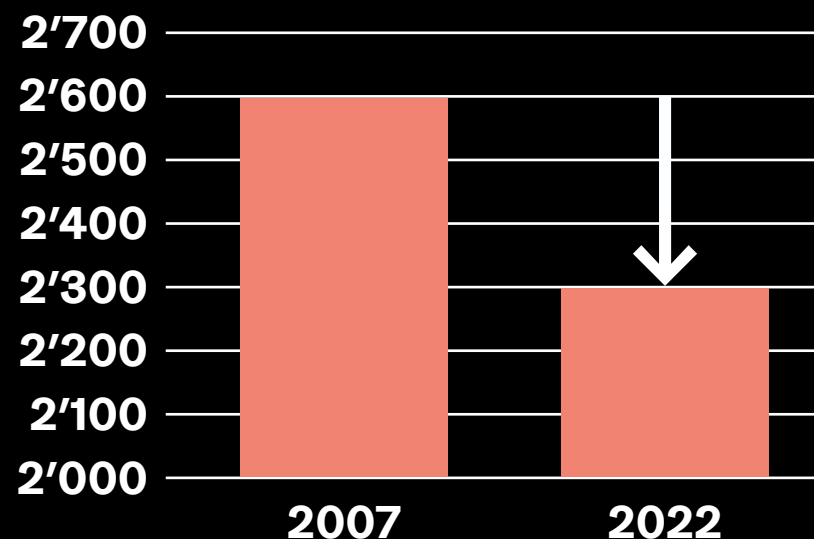
L'erosione delle rendite della cassa pensioni è dovuta al rincaro e ai bassi tassi d'interesse. A differenza dell'AVS, il 2° pilastro non prevede alcuna compensazione del rincaro; se i prezzi aumentano, la rendita vale sempre meno. I bassi tassi d'interesse degli ultimi anni hanno fatto diminuire il

rendimento sugli averi della cassa pensioni rispetto al passato. Si tratta di una situazione svantaggiosa soprattutto per i giovani, il cui capitale della cassa pensione aumenta più lentamente e si traduce in rendite più basse in vecchiaia.

A ciò si aggiunge il fatto che la gestione del 2° pilastro non è economica. La cassa pensioni costa a ciascuno di noi oltre 1'400 franchi di spese amministrative all'anno.

L'AVS non presenta questi svantaggi. Con una 13esima mensilità AVS, tutti avrebbero nuovamente più denaro a disposizione: i pensionati, che risentono del rincaro e dell'aumento dei premi della cassa malati, e i giovani, che percepirebbero una rendita di vecchiaia superiore e dovrebbero quindi preoccuparsi meno del risparmio privato.

Crollo delle rendite della cassa pensioni



Rendita mensile nella cassa pensioni, a inizio rendita (rendita, in franchi al mese, reale)

L'AVS è in buona salute

Negli anni 2000 il governo federale prevedeva deficit miliardari nell'AVS; nel 2019 UBS paventava un buco nell'ordine delle migliaia di miliardi. Nello stesso anno, il Consigliere agli Stati del Centro Pirmin Bischof dipinse addirittura lo spettro di un possibile «fallimento» dell'AVS.

Finora questi scenari apocalittici non si sono mai avverati; il Consiglio federale ha dovuto rivedere i propri modelli di calcolo. In base alle prospettive finanziarie ufficiali, nel 2026 si prevede un'eccedenza nell'AVS pari a 3,5 miliardi di franchi. E le riserve dell'AVS registrano ogni anno un nuovo record: attualmente pari a 50 miliardi, alla fine del decennio raggiungeranno quota 70 miliardi.

Perché l'AVS gode di buona salute nonostante l'aumento dei beneficiari di rendite? Perché la nostra economia è sempre più produttiva e i salari aumentano. Allo stesso tempo, cresce il numero di donne sul mercato del lavoro e di conseguenza aumentano i contributi



«Questi scenari apocalittici non si sono mai avverati: le riserve AVS aumentano a livelli record.»

Daniel Lampart
capo economista dell'USS

AVS. Il solido modello di finanziamento dell'AVS si è dimostrato valido.

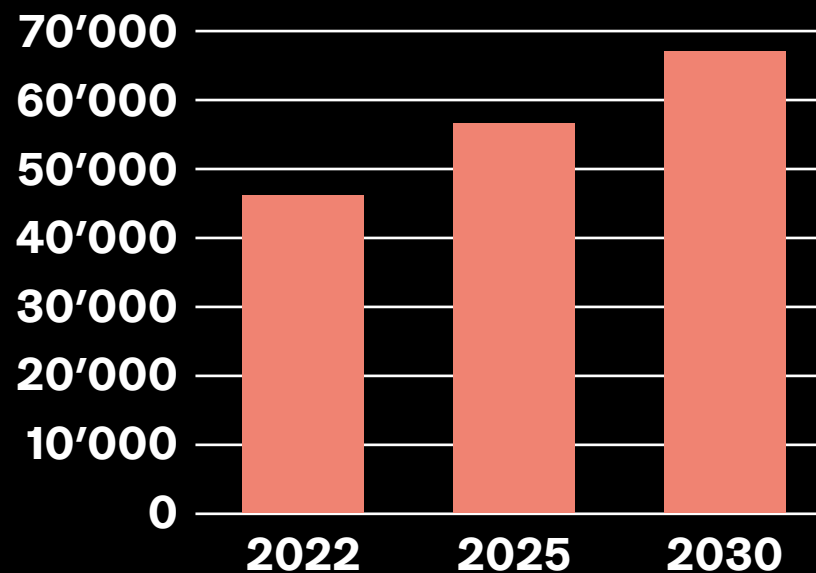
Perché allora si parla sempre così male dell'AVS? Perché è nell'interesse delle grandi banche e delle compagnie di assicurazione esprimere previsioni nere sull'AVS.

In questo modo, aumentano le persone propense a risparmiare in vista della vecchiaia e a investire il proprio denaro presso questi istituti. Ma, a differenza di quanto avviene con l'AVS, banche e assicurazioni ci guadagnano.

Al momento della sua introduzione, la 13esima mensilità

AVS costerà ogni anno circa 4,1 miliardi; in quell'anno le eccedenze previste di 3,5 miliardi copriranno già l'80% delle nuove spese. Per coprire a lungo termine la differenza e l'aumento dei costi, è sufficiente lo 0,4% in più del salario di lavoratori e datori di lavoro. I costi quindi sono sostenibili.

Patrimonio AVS presto a quota 70 miliardi! (in mio. franchi)



Molto importante per le donne

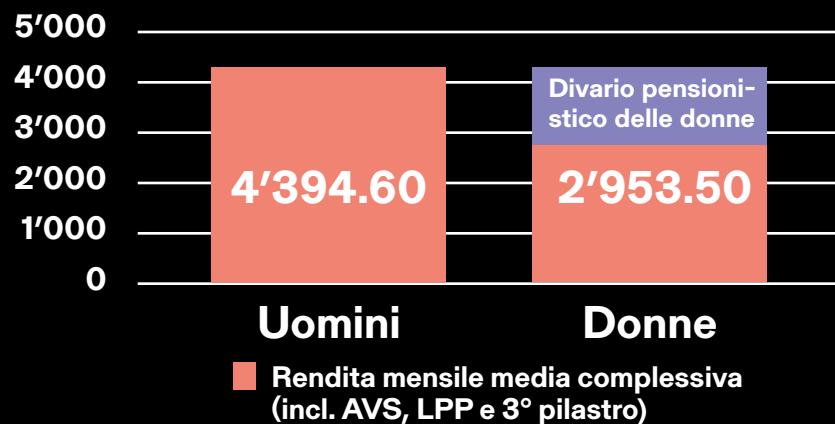
L'aumento dei prezzi colpisce duramente i pensionati con una rendita bassa, tra cui un numero molto elevato di donne che continuano a percepire rendite di circa un terzo inferiori a quelle degli uomini, ossia 17'000 franchi in meno all'anno.

Questo divario pensionistico si crea perché le donne si prendono cura giorno dopo giorno delle famiglie, crescono i nostri figli, accudiscono i parenti e preparano i pasti. Senza questo lavoro la società si fermerebbe: lo sappiamo da tempo. Ciononostante, proprio queste

attività sono la causa delle rendite basse per le donne. In Svizzera la povertà in età avanzata è donna:

in questo caso la 13esima mensilità AVS produrrebbe la massima efficacia. Perché solo nell'AVS tutti sono assicurati e solo l'AVS prevede una rendita per il lavoro di cura e assistenza non retribuito. Gli accrediti per compiti assistenziali e educativi dell'AVS riducono il divario pensionistico. Crescere un figlio aumenta la rendita AVS mensile fino a 350 franchi.

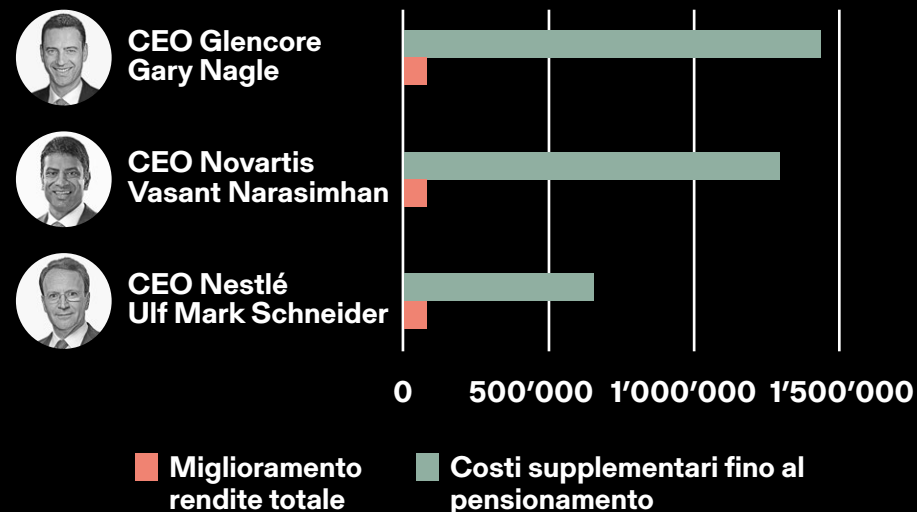
Rendite inferiori di un terzo per le donne!



Perché anche i ricchi devono ottenere una 13esima mensilità AVS?

Nell'AVS nessuno riceve più della rendita massima, attualmente di 2'450 franchi al mese. Ma tutti versano contributi AVS sull'intero salario. Anche i salari e i bonus milionari sono soggetti all'AVS. In questo modo chi ha un reddito molto elevato paga molto di più di quanto percepisce, senza però che la sua rendita sia superiore a quella delle persone con un reddito nella media.

Chi ha un reddito molto elevato paga molto di più di quanto riceve.



Perché le prestazioni complementari non sono una soluzione?

L'iniziativa prevede un aumento delle rendite, e quindi un miglioramento, anche per i beneficiari di prestazioni complementari. Le prestazioni complementari non sono una soluzione al problema delle rendite; rappresentano un aiuto quando le rendite non coprono i costi minimi della vita. Analogamente all'aiuto sociale durante la vita lavorativa, devono fungere da ancora di salvezza in situazioni di emergenza. Sono decisive, ad esempio, per poter sostenere le spese della casa di riposo, ma non sono un rimedio per le rendite insufficienti. Dopo una lunga vita lavorativa, in età avanzata i lavoratori hanno diritto a una rendita con cui poter vivere dignitosamente, senza dover esibire e conteggiare ogni singola fattura medica. Ma ciò è possibile solo se le rendite aumentano nuovamente.

Attualmente necessitano delle prestazioni complementari 350'000 persone, ossia un pensionato su dieci; il numero di donne che ne ha bisogno è il doppio rispetto agli uomini. Almeno 230'000 persone non richiedono le prestazioni complementari nonostante ne abbiano diritto. A rinunciarvi sono più spesso le persone con un titolo di studio inferiore e le persone senza cittadinanza svizzera rispetto agli svizzeri con un titolo universitario. Attualmente questo sistema non funziona in modo ottimale, soprattutto per le persone più vulnerabili.

Perché semplicemente non vengono aumentate le rendite AVS più basse?

«Sono a favore di un aumento dell'AVS, ma solo delle rendite più basse», affermano in molti. Certo, l'idea sarebbe buona; peccato che tutte le rendite AVS sono basse. Mediamente la rendita AVS mensile è di 1'800 franchi. Questa rendita è percepita già oggi dalle persone con salari bassi. Chi ha versato regolarmente i contributi AVS e ha figli può contare sulla rendita massima di 2'450 franchi al mese. La rendita minima viene erogata solo alle persone che avevano un reddito minimo o nullo, ad esempio perché hanno vissuto in un monastero. Attualmente percepiscono rendite AVS più basse soprattutto le persone che hanno lavorato in Svizzera solo per alcuni anni.

Perché non vengono aumentate le rendite AI?

La perdita di potere d'acquisto dei pensionati deve essere compensata rapidamente. Una 13esima mensilità AVS è uno stimolo a migliorare anche le prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità (AI). Anche nell'AI, le cui rendite sono storicamente legate alle rendite AVS, sarà necessaria una 13esima mensilità, che verrà introdotta una volta decisa quella dell'AVS.

Perché una 13esima mensilità anziché l'esenzione dalle imposte dell'AVS?

Ogni tanto si riparla di esenzione delle rendite AVS dalle imposte, ma uno sguardo ai dati disponibili dimostra che sarebbe una misura sbagliata dal punto di vista socio-finanziario. Dell'esenzione fiscale beneficerebbero soprattutto i redditi elevati, che si trovano ai livelli più alti della progressione fiscale. A pagarne le conseguenze sarebbero i pensionati con rendite medio-basse che risparmierebbero molto meno sulle imposte e verrebbero colpiti dai programmi di risparmio pubblici. L'esenzione fiscale infatti comporterebbe forti perdite negli introiti di Confederazione, Cantoni e Comuni. Gli sconti AVS delle FFS o in occasione di eventi subirebbero una forte pressione; inoltre verrebbero messi in discussione il contributo federale all'AVS e la compensazione del rincaro.

Perché prima non viene abolito il plafonamento delle rendite per coniugi?

Per i coniugi le rendite non possono superare il 150% della rendita massima individuale; pertanto la loro rendita è inferiore a quella delle coppie di pensionati in concubinato. I sindacati si battono per migliorare le pensioni e aumentare il tetto massimo. Ma ora è importante innanzitutto introdurre la 13esima mensilità AVS che aiuta tutti – single e coppie, sposate o meno. Solo adottando la 13esima mensilità AVS potremo fare pressione per risolvere anche altri problemi, come il plafonamento delle rendite per coniugi.



Unione sindacale svizzera
Monbijoustrasse 61
3007 Berna

Fonte:
UST, Statistica delle nuove rendite,
Prospettive finanziarie dell'AVS,
calcoli USS

Ulteriori informazioni:
www.avsx13-si.ch